



**COMUNE DI GENOVA
MOZIONE EMENDATA
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2022**

OGGETTO: Mozione n. 48/2022 – Servizi per i "rider" e per i lavoratori delle piattaforme digitali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il fenomeno dei lavoratori delle piattaforme digitali è sempre più in espansione, con particolare riguardo ai cosiddetti "rider", fattorini addetti alla consegna a domicilio di cibo, che sono stati fondamentali durante il periodo della pandemia, costituendo un servizio prezioso per la cittadinanza;
- i "rider", riuniti in presidio in varie città italiane, compresa Genova, lo scorso 28 giugno hanno espresso con forza rivendicazioni nei confronti dell'Unione Europea e del Governo, volte a far uscire dall'opacità e da dinamiche di sfruttamento la condizione dei lavoratori delle piattaforme digitali;
- esistono, tuttavia, alcune limitate, ma significative iniziative e risposte che anche le Amministrazioni locali possono promuovere per predisporre il più possibile le città ad accogliere questi "nuovi" lavoratori che, non trovandosi più alle dirette dipendenze di esercizi commerciali, come accadeva in passato, ma bensì lavorando per delle piattaforme digitali governate da algoritmi, si trovano fra le strade delle grandi città;
- un importante, anche se ancora migliorabile, passo avanti è stato fatto con la l. 128/2019 che, modificando l'art. 2 c. 1 del d. lgs. 81/2015 prevede, all'interno della categoria contrattuale delle collaborazioni etero-organizzate, anche quelle che si sviluppano attraverso piattaforme "anche digitali", includendo in tal modo piattaforme sia digitali sia non digitali;

Rilevato che spesso questi lavoratori operano in condizioni non soddisfacenti per la propria sicurezza e la propria incolumità personale, come testimoniano incidenti stradali e casi di aggressione verificatisi in diverse città italiane;

Considerato che:

- alcune città italiane hanno iniziato a prevedere appositi spazi di ristoro dedicati a questi lavoratori, spesso di concerto con associazioni di volontariato o con la collaborazione dei sindacati di categoria maggiormente rappresentativi;
- altre, come Milano, stanno prevedendo la costituzione di un "albo dei rider" che, basandosi su un'iscrizione su base volontaria, possa costituire la base per eventuali servizi erogati dal Comune (come, a titolo di esempio, corsi per la sicurezza stradale, di italiano o di formazione-lavoro), ma anche uno strumento utile a conoscere le reali dimensioni di un fenomeno spesso interessato da aree di opacità che sfuggono alle statistiche, esponendolo ancor più al rischio di sfruttamento;

Il Consiglio Comunale, esprimendo piena solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori della categoria in oggetto, troppo spesso vittime di sfruttamento;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad esaminare l'opportunità di attivarsi - anche promuovendo le opportune interlocuzioni e collaborazioni con le piattaforme di delivery, con i sindacati di categoria maggiormente rappresentativi e con le associazioni di volontariato - affinché possano essere individuati gli spazi e possa essere messa a disposizione dei lavoratori una (o più) "Casa dei Rider", ossia un luogo accessibile ai lavoratori stessi, ad esempio tramite apposito badge, dove poter riposarsi, ripararsi dalle intemperie, ricaricare il telefono o il mezzo ciclabile, utilizzare i servizi igienici e sanitari.
- Ad esaminare l'opportunità di attivarsi, anche presso gli enti superiori e competenti, per valutare le migliori modalità giuridiche e organizzative per poter costruire e realizzare un elenco dei rider operanti in città, come ad esempio un albo, la cui iscrizione sarà su base volontaria, atto a garantire un censimento statistico del fenomeno e rappresentare la base per eventuali servizi erogati dal Comune (quali, a titolo di esempio, corsi per la sicurezza stradale, di italiano o di formazione-lavoro).
- Ad esaminare l'opportunità di attivarsi, per il tramite dei mezzi a disposizione della Giunta, ed interfacciandosi anche con altri Enti Locali, affinché le Istituzioni preposte riaprano un dialogo circa il CCNL della categoria in oggetto, in modo tale da addivenire ad una più ampia adesione ad esso, sia in riferimento alle Organizzazioni Sindacali, sia alla Organizzazione Datoriali.

Proponenti: Gozzi (Vince Genova), Bruzzone Filippo (Gruppo Rosso Verde).



Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 – Fax 0105572268 |
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Consiglio Comunale | tel. 0105572234 – 2273 - 2231
consigliocomunale@comune.genova.it



Proponente Emendamenti: Bruzzone Filippo (Gruppo Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Costa, Crucioli, De Benedictis, D'angelo, Dello Strologo, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi.